

La famiglia al tempo della crisi dei valori

È il tema della decima edizione del festival letterario "Leggendo metropolitano", in programma a Cagliari dal 7 al 10 giugno

di **Sabrina Zedda**

► **CAGLIARI**

Dieci candeline per "Leggendo metropolitano". Dal 7 al 10 giugno il festival internazionale di letterature applicate organizzato dall'associazione Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, ritorna per quattro giornate intense che, nell'anno del primo anniversario importante, parleranno di famiglia: "Tengo famiglia" è il tema scelto per questa edizione. Sarà sviscerato insieme a ospiti nazionali e internazionali del calibro dello studioso di scienze cognitive Daniel C. Dennet, della scrittrice spagnola Almudena Grandes, del grande autore cinese Yu Hua, passando per Moni Ovadia, Jeffery Archer, Hakan Gunday, sino a Filippo La Porta, Giorgio Zanchini e i giornalisti Gigi Riva, Giampiero Mughini e Sergio Rizzo. Tra gli spazi del Teatro civico di Castello e i Giardini pubblici sono in programma quaranta incontri che vedranno parlare di letteratura, scienza, ambiente e cultura più di settanta ospiti.

Il tema scelto anche stavolta non è casuale: in un momento di crisi di valori e di grandi cambiamenti che richiedono di prendere decisioni importanti, la famiglia (qualunque essa sia) torna alla ribalta come luogo. «È casa, è focolare, è nido, ma anche laboratorio di universali concetti come rispetto, lealtà, amore, affetto», spiega Saverio Gaeta. Mercoledì 6 giugno "Leggendo metropolitano" propone una interessante anteprima: alle 19,30, nel Teatro civico di Castello, lo studioso statunitense Daniel Dennet (è autore del libro "Dai batteri a Bach. Come evolve la mente") sarà protagonista di una conferenza dal titolo

Previsti oltre quaranta incontri tra il Teatro civico di Castello e i Giardini pubblici

lo "I valori della famiglia sono in estinzione?". Il giorno dopo si entra nel vivo: da segnalare il confronto tra il docente di Scienza, Tecnologia e Società dell'Università di Torino, Massimiliano Bucchi, e il rettore della Scuola universitaria superiore Gran Sasso scienze institute

dell'Aquila, Eugenio Coccia, su "A cosa serve la scienza oggi".

Ancora: in "Come aiutare i nostri figli ad avere successo", la docente di neuroscienze cognitive all'Università della British

Columbia di Vancouver, Adele Diamond, nominata tra le duemila donne eccellenti del XX secolo, riflette sul futuro delle giovani generazioni. Questa giornata vedrà ospite anche Almudena Grandes, tra i maggiori autori internazionali, che parlerà di "Storie di famiglie".

Venerdì 8 il festival si apre all'insegna delle donne che hanno deciso di non avere figli: "Lunàdigas. È lecito non avere figli?", è il titolo dell'incontro tra la regista Marilisa Piga e l'attrice Michela Andreozzi. Alle 19 salirà in cattedra il giornalista e opinionista Giampiero Mughini che, nel cinquantennale del 1968, con Michele De Mieri parlerà di "Libri, idee, collezioni e rivoluzioni". Da segnalare anche, alle 20, l'incontro "Dante e la comune madre contro ogni

Tra gli ospiti anche la scrittrice spagnola Almudena Grandes, Yu Hu e Moni Ovadia

familismo" con il saggista Filippo La Porta, e, alle 20,30, l'appuntamento con lo scrittore turco Hakan Gunday che parlerà di "Famiglia tra Oriente e Occidente". Questa giornata ospiterà anche l'autore ungherese András Forgách che racconterà "Erasmia madre", una storia di spionaggio familiare nell'Europa della guerra fredda.

Sabato 9 sono da segnalare, alle 19,30, l'incontro con la scrittrice indiana Radika Jha, fondatrice del progetto Interact per

l'educazione dei figli vittime di terrorismo in diverse zone geografiche dell'India, che parlerà di "Il prezzo che una donna paga con il matrimonio", e, alle 20, quello, attesissimo, con lo scrittore cinese Yu Hua, vincitore del premio Ivo Andric e autore di romanzi che raccontano le contraddizioni della Cina di oggi.

Domenica si chiude con "Tut-

te le famiglie del mondo", spettacolo in cui Moni Ovadia percorrerà le vicende delle famiglie, dalla Bibbia a quelle disperse nella Shoah. Numerose anche stavolta le iniziative collaterali: dai percorsi alla riscoperta del patrimonio ambientale, organizzati da Legambiente, alla "Biblioteca vivente" ideata per ridurre i pregiudizi a aprire le porte al dialogo.





La scrittrice spagnola Almudena Grandes